

Il Popolo del Friuli

Udine - Anno V - N. 44

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

COL DUCE E PER IL DUCE

Giovedì 20 Febbraio 1938 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSEZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - Telef. 8.50 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70.333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

L'accerchiamento delle forze nemiche del Tembien iniziato dal 3° Corpo d'Armata

La conca di Gaeta raggiunta dalle nostre truppe - L'aviazione perseguita i fuggitivi

Comunicato N. 130

Roma, 19 febbraio

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dizama il seguente Comunicato N. 130:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFICA:

L'AVIAZIONE HA CONTINUATO A BOMBARDARE IL NEMICO IN FUGA VERSO IL SUD.

TRUPPE DEL TERZO CORPO D'ARMATA HANNO RAGGIUNTO LA CONCA DI GAETA SULLA LINEA DI COMUNICAZIONE TRA IL TEMBIEN E SOCOTA, SENZA INCONTRARE RESISTENZE E BENE ACCOLTE DALLA POPOLAZIONE.

La narrazione dei due prigionieri polacchi sorpresi sull'Amba Aradam

Le retrovie abissine preda dei razziatori
Gli scioani torturano con ferri infuocati i fuggiaschi - La demoralizzazione del nemico

Asmara, 19

I due prigionieri polacchi fatti ad Amba Aradam, sono il dottor Medysky e il dottor Delau, nato a Varsavia il 29 novembre 1900, laureato in medicina nell'università di Varsavia nel 1926. Il dottor Medysky, nato a Varsavia nel 1900, era inviato speciale sul fronte etiopico del giornale "Kurier Poranny" di Varsavia.

Il dottor Delau si trovava in Italia quando, nel settembre 1934, venne ingaggiato dall'Associazione americana "Sudan Interior Mission". Dirigeva tale missione il famoso dottor Landi, cittadino nord americano che, naturalizzato, obbediva, e divenuto uno dei principali consiglieri del Negus e presidente della Croce Rossa etiopica, uomo venduto corpo e anima all'abissinia e lentamente pagato dall'imperatore.

La verità sul bombardamento aereo di Dessiè

Il dottor Delau fu mandato nel Gima dove rimase un anno, essendo al comando che, invece del medico, gli facevano fare il missionario mediatore, detto le dimissioni e si recò ad Addis Abeba dove si arruolò come medico presso la Croce Rossa etiopica con lo stipendio mensile di un tallero, che da tre mesi non gli viene pagato. Nominato direttore dell'ospedale da campo N. 3, lasciò Addis Abeba il 25 novembre scorso diretto al quartier generale di Dessiè con tre autocarri, ventuno infermieri indigeni e un assistente europeo. Questi era il giornalista Medysky, secondo prigioniero, che trovandosi dopo il ritorno in Europa, Delau ottiene che il suo compatriota fosse ingaggiato dalla Croce Rossa etiopica come infermiere con lo stipendio mensile di 150 talleri in argento.

Tanto il dottor Delau quanto il giornalista Medysky si trovavano a Dessiè durante il nostro bombardamento aereo del 6 dicembre sul quale fu fatto tanto scalpore in certe capitali europee. Il dottor Delau e il giornalista dichiarano che nessuna bomba italiana colpì né l'ospedale né la missione medietistica. Solamente alcuni razzi infuocati, sbrigliati da una bomba incendiaria, caddero fra due tende ed applicarono il fuoco ad una ginecologia che non conteneva nessun malato. Entrambi confermano che l'infermeria nord-americana rimasta quel giorno ferita, non fu colpita da una scheggia di bomba, come si disse, ma si ferì per scavalcare una finestra.

I medici europei

difesi con scorte

Il dottor Delau e il giornalista Medysky, dopo il ritorno in Europa, Delau ottiene che il suo compatriota fosse ingaggiato dalla Croce Rossa etiopica come infermiere con lo stipendio mensile di 150 talleri in argento. Tanto il dottor Delau quanto il giornalista Medysky si trovavano a Dessiè durante il nostro bombardamento aereo del 6 dicembre sul quale fu fatto tanto scalpore in certe capitali europee. Il dottor Delau e il giornalista dichiarano che nessuna bomba italiana colpì né l'ospedale né la missione medietistica. Solamente alcuni razzi infuocati, sbrigliati da una bomba incendiaria, caddero fra due tende ed applicarono il fuoco ad una ginecologia che non conteneva nessun malato. Entrambi confermano che l'infermeria nord-americana rimasta quel giorno ferita, non fu colpita da una scheggia di bomba, come si disse, ma si ferì per scavalcare una finestra.

le e dice che l'azione militare si sta ancora sviluppando, così che la vittoria italiana potrà avere conseguenze assai gravi per l'esercito etiopico. Le truppe di Ras Cassa e di Ras Sejum saranno probabilmente costrette a ritirarsi abbandonando le posizioni attuali. La posizione militare potrà dunque porre fra breve il governo etiopico di fronte alla necessità di gravi decisioni.

Come è noto l'armata di Ras Sejum difendeva le posizioni del Tembien e prima della lezione durissima inflittagli dagli italiani al passo di Uarieu aveva la pretesa di poter tagliare il collegamento tra Ras Axum e Macallé ed avvolgere lo schieramento della nostra ala destra.

I corrispondenti da Roma continuano a riferire le impressioni provocate dalla vittoria in Italia ed osservano che l'azione militare non deve essere considerata un termine, ma l'inizio di un nuovo periodo di attività.

Una corrispondenza da Roma al "Lokal Anzeiger" pone in rilievo lo spirito di sacrificio cui hanno dato prova i giovani italiani caduti in A. O. ed aggiunge che il paese sopporta con animo virile i sacrifici che gli sono stati richiesti poiché li ritiene necessari per aprire all'Italia una nuova era.

Concentramenti e fortificazioni bombardate dagli aerei sul fronte meridionale

Mogadiscio, 19

Le popolazioni del vasto territorio del Borana, che le nostre truppe stanno attivamente organizzando, hanno ripreso la loro vita abituale. Innovando il desiderio di combattere contro l'abissinia.

Lungo la camionabile che scende da Addis Abeba per Mogadiscio sono stati segnalati movimenti di truppe che gli aerei italiani hanno efficacemente bombardato.

In questi ultimi giorni è stato segnalato un concentramento nemico presso il monte Elot, luogo fortificato a circa trenta chilometri a nord di Mogadiscio, importante nodo stradale che permette gli spostamenti di truppe tanto verso il Gesto che verso Sebebi.

I nostri aerei hanno bombardato le fortificazioni di Elot ed i valloni boscosi in cui si elevano tende di armati abissini e salmerie.

Presso Mogadiscio, altri aerei hanno bombardato attentamente militari nemici, colpendo autocarri, un deposito di carburante e provocando un incendio.

Tutti gli aerei sono rientrati al loro campo.

Nuove azioni italiane attese nell'Ogaden

Gibuti, 19

Notizie provenienti dall'interno dell'Abissinia informano che segni evidenti di attività militare vengono segnalati anche dall'Ogaden.

Si è informato da Sassebanchi che degli scontri si sarebbero verificati a sud di questa città da parte di colonne volanti italiane che circolano nella regione causando gravi apprensioni nelle truppe avanzate etiopiche le quali credevano che le truppe italiane fossero molto più distanti di quanto invece sia risultato.

Si prevede quindi nei comandi etiopici di questo settore che una azione italiana sia imminente senza però sapere da qual lato essi possano avere inizio perché l'eccessiva mobilità delle colonne celeri italiane costringe continuamente gli etiopici a spostare il loro fronte di osservazione.

Ad avvalorare questa ipotesi sta l'attività dell'aviazione di bombardamento, che diventa sempre più intensa, colpendo inesorabilmente le piazzeforti, i comandi, i concentramenti di truppe e i posti di rifornimento.

La commissione interministeriale era presieduta da sir John Massey, il quale in data 18 giugno mandò il suo rapporto al Foreign Office.

Un capitolo del rapporto, e precisamente quello segnato con la lettera D, è dedicato a un'analisi delle relazioni con le Potenze straniere, con un'ampia panoramica diplomatica dedicata alle convenzioni diplomatiche dell'ultimo cinquantennio. A proposito del tripartito tale rapporto dice che «con un tale accordo il Governo di S. M. ha riconosciuto come pertinente alla sfera di influenza italiana la quasi totalità dell'Etiopia».

La parte seconda del rapporto è dedicata ai rapporti italo-etioptici dal 1896 in poi ed all'esposizione, abbastanza obiettiva, dei motivi che giustificano nella coscienza italiana l'azione. In un certo punto il rapporto così si esprime: «Gli abissini non hanno dimostrato di voler accettare le domande italiane perché non hanno affatto paura della potenza militare italiana. Ora i nostri abissini hanno cambiato opinione».

La parte terza del rapporto è dedicata ad esaminare con quale misura gli interessi britannici sarebbero pregiudicati a) da una occupazione italiana dell'Ogaden, b) da una conquista di tutta l'Etiopia da parte dell'Italia. Per quanto riguarda la possibilità di una conquista totale dell'Abissinia da parte dell'Italia il rapporto esamina le conseguenze di ordine strategico e generale che ne deriverebbero: la questione del lago Tzana, i commerci, le ripercussioni sulle colonie britanniche limitrofe.

Vantaggi e pregiudizi di un possesso italiano

A riguardo il rapporto così conclude: «Mentre lo stabilimento di un controllo italiano efficace in Etiopia costituirebbe una minaccia per i vicini possedimenti britannici, e specialmente per la Somalia britannica in caso di una guerra fra noi e l'Italia, per quello che si riferisce all'amministrazione dell'Italia all'interno l'Etiopia sarebbe a tutti i vantaggi del territorio conquistato. E' vero che gli italiani si sono mostrati piuttosto rigidi per quel che riguarda il territorio pascolativo oltre la frontiera della Somalia britannica, ma è ragionevole supporre che buona parte del malumore italiano fosse in passato dovuto ai sentimenti di insoddisfazione nutriti dagli italiani rispetto ai loro possedimenti coloniali, così che è probabile che essi divennero più tolleranti qualora le loro ambizioni fossero soddisfatte mediante la conquista dell'Etiopia. Non vi può essere dubbio circa i vantaggi che risulterebbero dalla soddisfazione con cui le amministrazioni vicine accoglierebbero un'amministrazione di frontiera efficiente come quella italiana in luogo di quella etiopica. Infatti, benché negli ultimi anni il controllo etiopico dei distretti di frontiera sia migliorato (specialmente sui confini della Somalia britannica), le condizioni generali sono tutt'altro che soddisfacenti, e c'è poca speranza di un miglioramento immediato e permanente. Anche poi dal punto di vista generale di una migliore amministrazione di frontiera tra l'Italia e l'Etiopia sarebbe una cosa gradita, purché si venisse ad un accordo per quel che riguarda gli confini della Somalia per i loro usi di pas-

Interessi inglesi in Etiopia

Roma, 19 (per telefono)

Nella primavera del 1935 il Governo inglese nominò una commissione interministeriale per studiare gli interessi britannici in Etiopia.

La commissione interministeriale era presieduta da sir John Massey, il quale in data 18 giugno mandò il suo rapporto al Foreign Office.

Un rapporto interministeriale

Il rapporto si divide in tre parti: la prima parte mira a dare un'analisi retrospettiva del problema, la seconda parte tenta di analizzare i fini immediati e lontani che gli italiani si sono posti nei riguardi dell'Etiopia, la terza parte stabilisce quali siano gli interessi britannici nell'Etiopia e nei Paesi vicini, e in che modo essi risulterebbero gli effetti dell'assorbimento da parte dell'Italia di tutta o di parte della Nazione abissina, e quale linea di condotta appare necessaria seguire per tutelare detti interessi.

Un capitolo del rapporto, e precisamente quello segnato con la lettera D, è dedicato a un'analisi delle relazioni con le Potenze straniere, con un'ampia panoramica diplomatica dedicata alle convenzioni diplomatiche dell'ultimo cinquantennio. A proposito del tripartito tale rapporto dice che «con un tale accordo il Governo di S. M. ha riconosciuto come pertinente alla sfera di influenza italiana la quasi totalità dell'Etiopia».

La parte seconda del rapporto è dedicata ai rapporti italo-etioptici dal 1896 in poi ed all'esposizione, abbastanza obiettiva, dei motivi che giustificano nella coscienza italiana l'azione. In un certo punto il rapporto così si esprime: «Gli abissini non hanno dimostrato di voler accettare le domande italiane perché non hanno affatto paura della potenza militare italiana. Ora i nostri abissini hanno cambiato opinione».

La parte terza del rapporto è dedicata ad esaminare con quale misura gli interessi britannici sarebbero pregiudicati a) da una occupazione italiana dell'Ogaden, b) da una conquista di tutta l'Etiopia da parte dell'Italia. Per quanto riguarda la possibilità di una conquista totale dell'Abissinia da parte dell'Italia il rapporto esamina le conseguenze di ordine strategico e generale che ne deriverebbero: la questione del lago Tzana, i commerci, le ripercussioni sulle colonie britanniche limitrofe.

Vantaggi e pregiudizi di un possesso italiano

A riguardo il rapporto così conclude: «Mentre lo stabilimento di un controllo italiano efficace in Etiopia costituirebbe una minaccia per i vicini possedimenti britannici, e specialmente per la Somalia britannica in caso di una guerra fra noi e l'Italia, per quello che si riferisce all'amministrazione dell'Italia all'interno l'Etiopia sarebbe a tutti i vantaggi del territorio conquistato. E' vero che gli italiani si sono mostrati piuttosto rigidi per quel che riguarda il territorio pascolativo oltre la frontiera della Somalia britannica, ma è ragionevole supporre che buona parte del malumore italiano fosse in passato dovuto ai sentimenti di insoddisfazione nutriti dagli italiani rispetto ai loro possedimenti coloniali, così che è probabile che essi divennero più tolleranti qualora le loro ambizioni fossero soddisfatte mediante la conquista dell'Etiopia. Non vi può essere dubbio circa i vantaggi che risulterebbero dalla soddisfazione con cui le amministrazioni vicine accoglierebbero un'amministrazione di frontiera efficiente come quella italiana in luogo di quella etiopica. Infatti, benché negli ultimi anni il controllo etiopico dei distretti di frontiera sia migliorato (specialmente sui confini della Somalia britannica), le condizioni generali sono tutt'altro che soddisfacenti, e c'è poca speranza di un miglioramento immediato e permanente. Anche poi dal punto di vista generale di una migliore amministrazione di frontiera tra l'Italia e l'Etiopia sarebbe una cosa gradita, purché si venisse ad un accordo per quel che riguarda gli confini della Somalia per i loro usi di pas-

Partenze da Napoli

Napoli, 19

E' partito questa sera per l'A. O. il piroscafo "Principe Isola" con a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa. Hanno assistito alla partenza autorità civili e militari, i gerarchi del Partito ed una folla di popolo. Prestavano servizio d'onore la banda presidenziale e quella dei Carabinieri, che hanno suonato gli inni patriottici fra l'entusiasmo della folla e dei partenti che agitando bandierine tricolori inneggiavano al Re, al Duce, all'Esercito e alla Milizia.

I colonnelli di Fanteria a rapporto dal Duce

Roma, 19

Oggi, alle ore 12 il Duce ha tenuto gran rapporto a Palazzo Venezia a tutti i Colonnelli di Fanteria che gli sono stati presentati dal Sottosegretario alla Guerra.

Il Duce riceve l'Ambasciatore polacco

Roma, 19

Il Duce ha ricevuto oggi a palazzo Venezia l'Ambasciatore di Polonia S. E. il dott. Alfredo Wysocki.

Il Duce esamina l'ultima fase dei lavori della Conferenza navale

Roma, 19

Oggi a palazzo Venezia ha avuto luogo una riunione presieduta dal Duce con l'intervento del Sottosegretario e Capo di Stato Maggiore della Marina S. E. Cavagnari, dell'ammiraglio Raveri, della S. E. Aloisi, dell'ammiraglio Pini e del consigliere di legazione De Giulio segretario generale della delegazione navale italiana alla conferenza di Londra, per esaminare l'ultima fase dei lavori e le prime conclusioni della conferenza stessa.

Le necessità navali sostenute dagli Stati Uniti

Washington, 19

Mentre l'ambasciatore di Francia sollecitava dal governo americano una riduzione a 27 mila dei tonnellaggi massimo della nave da guerra, il sottosegretario alla Marina dichiarava oggi ai giornalisti che gli Stati Uniti necessitano di navi da 35 mila tonnellate.

Contrarietà francese per i negoziati navali

Parigi, 19

Alla commissione della marina del Senato, il Ministro della Marina ha fatto una esposizione sullo stato attuale dei negoziati navali alla conferenza di Londra riaffermando che l'altro la contrarietà francese al mantenimento dei limiti attuali di 35 mila tonnellate di stazza e 400 millimetri di calibro.

L'incontro a Firenze di Suich col Ministro degli esteri austriaco

Firenze, 19

Il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri è venuto a Firenze per rendere visita al Ministro degli Affari Esteri austriaco S. E. Berger Waldenegg il quale passa qualche giorno di riposo in questa città.

Nel cordiale ed amichevole scambio di vedute che ha avuto luogo in questa occasione i due uomini di Stato hanno esaminato la situazione generale e particolarmente i rapporti fra l'Italia e l'Austria e con gli altri paesi dell'Europa danubiana. Essi si sono trovati concordi nel constatare la completa comunità di vedute e di interessi dei due Stati che hanno confermato il proposito di continuare a svolgere la loro politica nello spirito ed ai fini degli accordi italo-austro-ungheresi di Roma del 17 marzo 1934.

Col rapido delle ore 18.58 l'on. Suich è ripartito oggi per Roma salutato dal Ministro degli Esteri austriaco, dal Ministro d'Austria presso la Real Corte sig. Volgruber e dalle autorità e gerarchie cittadine.

La sterilità della Lega rilevata a Londra

Londra, 19

Alla Camera dei Lord si chiede la riforma del congresso ginevrino

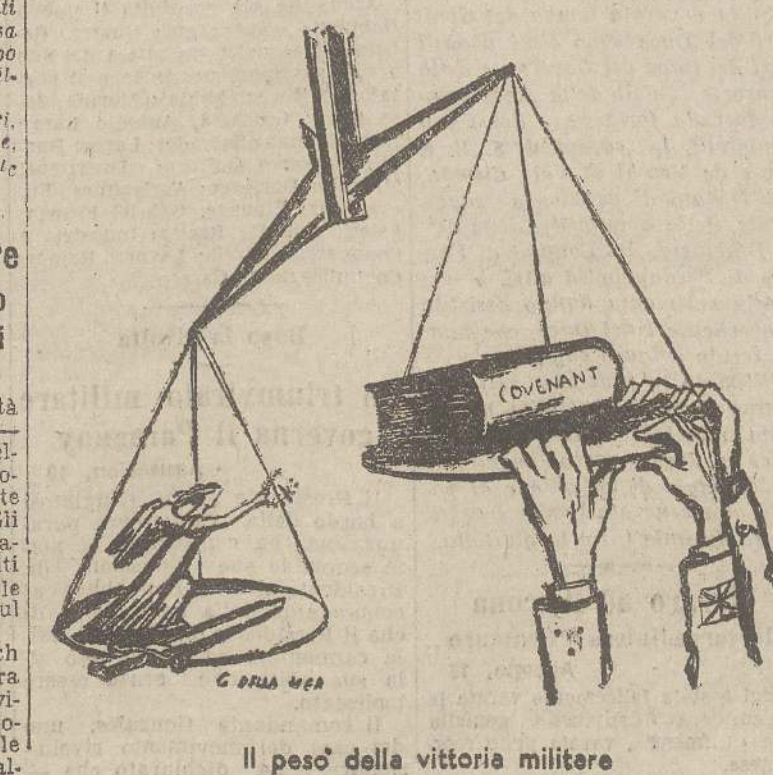
Alla Camera dei Lord, lord Rennell Rodd, ex Ambasciatore d'Inghilterra a Roma, propone una revisione della Costituzione della Società delle Nazioni allo scopo di rendere questa più efficace. Lord Rennell non vuole discutere in merito al conflitto italo-abissino, ma egli dice, l'idea della nuova sicurezza garantita collettivamente, quantunque degna di appoggio, è stata oggetto di abusi considerevoli. Una delle debolezze della costituzione della Lega è l'ammissione, con voti eguali, di nazioni che hanno una evoluzione sociale e un livello di vita molto differenti. Una tale debolezza e la libertà di concludere alleanze è destinata ad isolare o intimidire le altre nazioni.

Lord Rennell sottopone in seguito delle proposte che, egli dichiara, hanno ottenuto l'appoggio di numerosi uomini di Stato stranieri e che prevedono la creazione di una Ginevra di tre consigli uno per l'Europa, uno per l'America e il terzo per l'Asia. La questione dell'Africa rimarrebbe da discutere.

Parlando poi lord Peel, il quale vorrebbe che la Società delle Nazioni fosse costituita unicamente per le conciliazioni e lord Sheel, dell'opposizione laburista, il quale dichiara che il partito laburista sostiene il «covenant» della Società delle Nazioni nei suoi principi generali, ma che non fu mai contrario all'esame della questione di migliorare questi principi generali.

Lord Stanhope, parlando in nome del Governo, dopo aver dichiarato che il Governo esamina le difficili questioni dei nazionalismo economico e non ha intenzione di sopprimerle, aggiunge: «La Società delle Nazioni è lungi dall'occupare la posizione che noi augureremmo. Quattro grandi Nazioni, gli Stati Uniti, la Germania, il Giappone, il Brasile non sono fuori e l'effetto di ogni azione della Società delle Nazioni è di conseguenza materialmente molto indebolita. Fa rilevare quindi che ogni riforma «covenant» assai l'approvazione unanime di tutti gli Stati membri del Consiglio e inoltre l'approvazione della maggioranza degli Stati membri dell'assemblea. Per queste ragioni e per nessun'altra il Governo britannico non contempla e nessuno studia alcuna misura per la revisione. La Società delle Nazioni ha in certo grado soddisfatti i punti di vista di coloro che ritengono che gli obblighi dell'art. 16 non troppo onerosi mentre i punti di vista di coloro che desiderano che l'organizzazione della Società delle Nazioni sia più efficace per quanto riguarda l'assistenza militare, sono stati soddisfatti, entro un certo limite, mediante gli accordi regionali, in armonia con i termini del «covenant» e che vanno anche più lontano di essi.

Riguardo al suggerimento di dividere la Società delle Nazioni in sezioni per ogni continente, lord Stanhope dice che vi è molto da dire in favore di tale suggerimento perché le nazioni fuori della Società sarebbero forse disposte ad aderire a leghe regionali di questo carattere. Nello stesso tempo però vi è molto da dire contro il suggerimento. Lord Stanhope fa osservare a tal ri-



Il peso della vittoria militare

adulti. Fe
Public
mista
Pietro
biamo
to a l
99 e
Stefan
la R. o
pa pas
nperia,
lo per
zione s
mbatle
Il cam
grante
matì co
una un
ddeva,
cambi
dinal, c
va in-
La me
rimar
e Nere
«L»
L'istio
lo, sur
incea»,
al cor
dipend
nzione
e attor
e con il
uonia
cora co
e pe. il
ntrac
lo le
L'istio
e in-
presso
dell'o
e, d
ento, d
etto inf
un'ing
mpone
presso
o per
priziona
un'ing
assicur
a per il
a del
enza, a
seduta
e molte
nazioni
aggiosa
Un vi
Martel
no Sav
toit
eato R
a mus
a seic
su pr
si vol
volont
titudin
del c
sistemi
inchi, i
l'amore
uscitata
larità
ratore
o vivai
laudit
lante e
chi e
a han
eranza
logati
ai loro
dicati,
losa so
Un'em
olto la
a conf
Il PC
manifest
mento;
quale (a
guerra
mostra
crale i
qualità
duro) e
2). Le
deterut
e ad
24 cor
furarsi
andier
e. Le
herà r
necessa
1993 p
di suoi
i, calce
dintal
punti
necfieri
cherà
e fina
Simu

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Nell'Istituto Fascista di Cultura

L'on. avv. Francesco Tullio è stato nominato Presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, in sostituzione del dott. Giovanni Gropplero, richiamato alle armi. Il Segretario Federale ha ringraziato il camerata Gropplero per la collaborazione prestata.

Nel Fascio di Zoppola

Con provvedimento in data 15 febbraio XIV il fascista Valentino Fabris di Marina è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Zoppola in sostituzione del camerata C. M. Mario Puppin che ha portato a termine il suo compito di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Nomina

Con provvedimento in data 15 febbraio XIV il fascista avv. Luciano di Gasparo Rizzi è stato nominato membro effettivo della Commissione Federale di disciplina.

Nel corso postmilitare per gli Artiglieri e per l'Arma del Genio

La prima lezione pratica, che doveva svolgersi domenica scorsa, è stata rinviata a domenica 23. Sarebbe, alle ore 20, avrà inizio la XI lezione presso la Caserma del 2. Reggimento Fanteria. Alla riunione sono invitati tutti i frequentatori del corso.

Sabato 22 alle ore 13.30, nella caserma «Pio Spaccamelà», si svolgerà la lezione del corso postmilitare per l'Arma del Genio.

Ai proprietari di automezzi

Le denunce

dei cambiamenti di residenza

Il pubblico registro automobilistico rammenta a tutti i proprietari di autoveicoli, motocicli e rimorchi l'obbligo che loro incombe, a norma del testo unico delle leggi sulla revisione e del relativo regolamento di applicazione, di fare denuncia agli unici competenti ogni volta che abbiano a mutare essi stessi residenza ovvero abbiano a mutare il loro capo. Le denunce debbono farsi entro giorni dieci dalla avvenuta variazione, al P.R.A. Oltre a ciò i proprietari di autoveicoli precettati debbono fare denuncia di cambio di residenza o dimora anche all'Autorità militare e cioè al mezzo dei Comandi di Stazione dell'Arma dei Carabinieri, entro 24 ore dalla avvenuta variazione.

Ne consegue che i proprietari di autoveicoli non precettati ma solitamente ritenuti esentati, ai fini militari (si noti che qualunque autoveicolo può essere requisito) debbono fare una sola denuncia e precisamente quella all'Ufficio P.R.A. di Udine; mentre i proprietari di autoveicoli requisibili non solo, ma anche preventivamente precettati, e quindi in possesso di regolare modulo verde di precetto, debbono fare due denunce: una alle Stazioni dei Carabinieri entro 24 ore ed una all'Ufficio P.R.A. entro dieci giorni.

È stato però notato che generalmente le suddette modalità vengono osservate dai proprietari di autoveicoli residenti in provincia, mentre lo stesso non è trascurato da quelli residenti in Udine città.

All'uopo si chiarisce che a questi ultimi come a quelli, incombe l'obbligo di denuncia anche quando il loro cambiamento non comporti che un semplice mutamento nella indicazione della via nella stessa città, e ciò facendo, osservati i termini di cui sopra, alle competenti Stazioni dei Carabinieri ovvero direttamente all'Ufficio tecnico automobilistico presso il Comando del Corpo d'Armata.

Coloro i quali ometteranno o tarderanno di fare le predette denunce saranno passibili delle ammende pecuniarie previste dal T. U. surriscritto recentemente modificato con R. D. n. 1534 del 18. 12. 1933.

Nelle Associazioni cattoliche

L'assemblea dei presidenti

Domenica prossima sarà tenuta l'assemblea generale dei presidenti delle Associazioni Cattoliche del Circolo diocesano. Presenzierà S. E. l'Arcivescovo.

Dopo la celebrazione della Messa nella chiesa di S. Antonio Avogadro, annessa all'Arcivescovado, alle ore 9.30, nella Sala dell'Azio, nella Chiesa (via Treppo 3) si svolgerà la riunione che comprenderà: apertura e costituzione della presidenza; discussione sulla relazione del Consiglio diocesano uscente; elezioni del nuovo Consiglio diocesano; discorso dell'ing. Leo Girolami; premiazione gare di cultura 1934-1935. Parlerà infine S. E. l'Arcivescovo.

Caduti in A. O.

Il cap. conte Doimo Frangipane

Alla famiglia è giunta la notizia della morte del capitano di Cavalleria co. Doimo Frangipane, signore di Castello e Tarcento, Patrio romano, volontario nell'Africa Orientale caduta in servizio.

Egli apparteneva ad una delle più illustri e antiche famiglie della nostra aristocrazia. Alla elevatezza del sentimento patrio egli univa un carattere una nobiltà di vita, e qualità di animo che più vivo fanno il rimpianto nel cordoglio.

Il co. Doimo Frangipane prese parte da valoroso ufficiale di Cavalleria alla grande guerra partecipando da prode in tempestose azioni sul Carso. Fu anche in Albania dove si distinse nella sanguinosa battaglia di Fieri rinnovando le prove di valore si da meritare promozione per merito di guerra. Nell'immediato dopoguerra aveva svolto con alta intelligenza un'importante missione nella Slesia.

Lasciò le armi, il co. Frangipane tornò alla cura dei suoi beni ed entrò poi nelle file fasciste. Era Centurione della Milizia.

Aveva chiesto senza indugi ed ottenuto di servire ancora la Patria in armi, come volontario fra i combattenti in A. O. Alla consorte co. Natalia di Strassoldo Soffimberg, ai quattro figliuoli, il maggiore dei quali conta appena sei anni, ai fratelli ed agli altri congiunti, il nostro pensiero dedica il volo di fiera serena doglianza.

L'odierna Messa in suffragio di P. Giuliani

Stimane, come abbiamo annunciato, alle ore 8, nella Chiesa del SS. Redentore, a cura del Terzo Ordine Domenicano udinese, sarà celebrata una Messa solenne in suffragio di Padre Reginaldo Giuliani, Cappellano della Milizia, e dei caduti nella vittoriosa battaglia del Tembien.

Cronaca mesta

Funebri Antonio Parotti

Ieri nel pomeriggio si sono svolti i funerali del cav. Antonio Parotti, maggiore dei bersaglieri nella Riserva. Una folla numerosa di amici e di conoscenti ha voluto porgere l'estremo e commosso saluto. Rendeva gli onori militari una Compagnia dell'Ilo Reggimento Genio, il corteo, che si mosse da via Liruti, era preceduto dalla Banda Presidiale. Era le corone notavano quelle dell'Associazione Bersaglieri, Sezione di Udine, della famiglia Breda, di Luigi De Faccio e figli, della famiglia Della Sava. Sulla bara posavano i fiori dei figli e dei nipoti e delle nuore e quelli della famiglia Trojan. Regavano i cordoni i bersaglieri: Angelo Pegani, Aristide Canova, Giovanni Bianchi e Giuseppe De Lorenzi. Una larga rappresentanza con labaro, della Sezione bersaglieri di Udine, scortava il feretro; seguiva la fila imponente degli accompagnatori.

Le esequie sono state celebrate nella Basilica delle Grazie; a Porta Villalta, alla salma sono stati resi gli onori militari dal picchetto armato.

La bicicletta ritrovata

Una denuncia per furto

Dialma Regis d'anni 26 dimorante a San Gottardo, era stato l'altro giorno derubato della propria bicicletta. Ieri, camminando per una via del centro incontrò un ciclista, tale Antonio Bin, che correva con velocità che egli non ha esitato a riconoscere per suo. Interpellato in proposito, il Bin candidamente ha dichiarato di avere avuto la bicicletta da un conoscente che frequenta spesso casa sua: certo Ettore Galante d'anni 23, siciliano. Costui è stato denunciato per furto.

Sulla difesa aerocchimica, ad iniziativa del Consiglio provinciale dell'U.N.P.A. sono state tenute dal camerata Bizzardi due conferenze sulla difesa aerocchimica nei dopolavori di S. Margherita (Moruzzo) e Biadene, con intervento di molto pubblico.

Gli uffici della Curia rimarranno chiusi tutto il giorno di martedì 25, ultimo giorno di carnevale, e durante quello di mercoledì 26, primo giorno di Quaresima.

Una escursione dell'Alpina al Rifugio Marinelli

La Società Alpina Friulana organizza per domenica 23 febbraio una gita solatoria al Rifugio Marinelli (2132) con partenza da piazza Vittorio Emanuele con automezzo alle ore 8, ed al Rifugio Marinelli (m. 2132) alle 12. Colazione al sacco. Chi non desidera salire al rifugio può fermarsi sui campi di sci di Collina. La partenza da Collina avverrà ad ore 17 con arrivo a Udine alle ore 20.

Quota di viaggio lire 23 per i soci e lire 25 per i non soci. La gita sarà effettuata solo raggiungendo il minimo di 18 partecipanti.

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

Udienza del 19 febbraio XIV — Presidente: Consigliere di Corte di Cassazione comm. dott. Pretori — Consigliere aggiunto dr. Pirani — Assessori: dott. Accorini, prof. Marchetti, ing. Moro, dott. Felici, ing. Somenza — P.M.: Sostituto Procuratore Generale dott. Nutri — Cancelliere: rag. Girolami.

Una lite per questioni d'interesse

Si è svolto ieri il processo nei confronti dei fratelli Antonio, Emilio e Maria (detta Cilla) Bagnari, rispettivamente di 19, 26 e 32 anni, tutti residenti a Bagnari di Sesto al Reghena. Il primo aiutato dal fratello e dalla sorella, l'8 ottobre 1933 in San Vito al Tagliamento avrebbe cagionato a Maria Lucilla Carottini in Pasqualis, con pugni e calci, lesioni guarite in una decina di giorni e dalle quali derivava l'aborto.

L'Antonio e l'Emilio sono in istato d'arresto; la sorella è a piede libero. Il fatto, sia dall'interrogatorio degli imputati che dalle deposizioni delle parti lese — i coniugi Pasqualis — risulta provocato da questioni d'interesse e precisamente da una divisione di terreni della quale i Bagnari hanno diritto di essere stati danneggiati. Circa le lesioni l'Antonio non esclude il fatto materiale, osserva però di essere stato costretto ad agire perché provocato dal marito della Carottini; il fratello Emilio e la sorella escludono ogni partecipazione al fatto pur ammettendo di essere stati presenti.

La P. C. rappresentata dall'avvocato Sartoretto ha sostenuto la responsabilità degli imputati ed il risarcimento dei danni; il P.M. ha concluso affermando la responsabilità dei tre fratelli ed ha richiesto la condanna per Antonio ed Emilio Bagnari a 6 anni di reclusione ognuno ed alla interdizione perpetua dai pubblici uffici; per la sorella, a 4 anni di reclusione e alla temporanea interdizione dai pubblici uffici. Dopo l'arringa della difesa, rappresentata dall'avv. Tome, la Corte ha condannato Antonio Bagnari per i reati ascritti a 4 anni di reclusione, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede, alle spese di costituzione di P. C. in lire 550; ha assolto gli altri due per insufficienza di prove.

IL TERZO PROCESSO

Uccide un dipendente

Oggi si inizierà il terzo processo della sessione e precisamente quello a carico di Giovanni Muton d'anni 54 detto Zullian piccolo possidente da Fratta di Canova di Sesto, il quale, in un momento di esasperazione, uccise con due colpi di rivoltella il proprio dipendente Ermanno Coan d'anni 28 perché riteneva che costui lo derubasse del vino che teneva nella cantina promiscua alla sua.

(P. C.: avv. Bertalotti Difensori: avv. Sartoretto e avv. Bianchi di Belluno).

In Tribunale

Udienza del 19 febbraio XIV — Presidente dott. Serra — Giudici: dott. Ferlan e dott. Caputi — P. M. dott. Pacifico — Cancelliere: Musola.

Grappa clandestina

Le guardie di finanza, nell'ottobre scorso, sorpresero in un burrone, in località Costa nei pressi di Vernassio, tre individui a fabbricare clandestinamente della grappa; questi fuggivano ma mentre due di essi sono rimasti sconosciuti, il terzo è stato identificato per Giovanni Strazzolini d'anni 28 da Vernassio. — Comparso in giudizio egli nega l'addebito; le prove però sono a multa.

Oggi al Cecchini prima di gala

Spettacolo grandioso: la tragedia di un despota in Turchia.

Il sultano rosso

Il dramma di un amore violento, di folle passioni, di mistero e di crudeltà.

Fritz Kortner - Nils Asther - Adrienne Ames

L'esecuzione di villotte al Teatro Puccini

Ricordiamo che sabato prossimo, alle ore 17.30 si svolgerà al teatro Puccini l'esecuzione pubblica e quella di premiazione, seduta stante, delle canzoni presentate al Concorso indetto dalla Filologica per la «Villotta del legionario miliano in A. O.».

Per dar modo a tutti di partecipare a questa simpatica manifestazione e far sì che essa assurga a quella importanza che ben merita il Concorso dedicato ai nostri valorosi combattenti in Africa, è stato stabilito che l'ingresso sia gratuito.

Contrabbando

Alfredo Negroni d'anni 44 ga Povoletto, per aver introdotto nel Regno della Svizzera, via Lugano — dov'era recato espatriando clandestinamente — del tabacco lavorato, saccarina, pietre focaie e accendi sigari automatici, tutta merce di contrabbando, è condannato a 4 mesi di arresto, a 2500 lire di multa, ed a 2500 lire di ammenda. (Dif. avvocato Tessitori).

In Pretura

Udienza del 18 febbraio XIV — Giudice: Pretore dott. Spizucchi — P. M. avv. Bittolo Ben — Cancelliere: Mori.

Un investimento d'auto sul viale Venezia

La sera del 1. ottobre mentre una vettura Ballia di proprietà e guidata dal rag. Luigi Ratti d'anni 40 da Milano una residente a Pado, percorreva il viale Venezia proveniente da Santa Caterina, investiva un soldato della 11a Compagnia di sussistenza, Alberto Domini. Questi, all'altezza di via del Torrente, assieme ad altri due commilitoni si affrettava ad attraversare la strada per raggiungere il tram; mentre gli altri due riuscivano nel tentativo, egli rimaneva investito e travolto in modo da riportare la frattura della gamba destra, lesione guarita in circa tre mesi. Comparso in giudizio per rispondere di lesioni colpose, il rag. Ratti veniva assolto perché il fatto a lui imputato non costituisce reato.

Due feriti per un incidente d'automobile

Verso le ore 21.30 del 30 settembre scorso, il sergente Ferdinando Del Grat d'anni 24 da Pisa ed appartenente al «Piemonte Reale Cavalleria», andava a cozzare, con una «Ballia» da lui stesso guidata ed avuta a nolo poco prima dell'autorimessa Vidussi, contro un paio. L'incidente avveniva per schivare — il Del Grat proveniva a forte velocità — la vettura Renault che aveva appena imboccato via Antonio Caccia — la pattuglia militare di ronda appartenente al «Piemonte Reale». L'investimento però fu evitato solo in parte, in parte perché il soldato Marco Bianchi veniva gettato a terra e riportava una lesione al braccio destro, guarita in una decina di giorni. Nell'urto rimaneva ferita anche la signorina Maria Turco di anni 23 dimorante in via Ronchi e che trovava sulla vettura. Il Del Grat, ritenuto responsabile di lesioni colpose è stato difeso dinanzi al Pretore il quale lo condannava a 2000 lire di multa; pena sospesa e non menzione.

Un furto di gelsi

Angelo Bertoni di anni 32 da Camponogaro era locupletto di un appezzamento di terreno di proprietà della Secolare Casa delle Zifelle. Nel luglio e fino all'ottobre scorso egli abbatté oltre una settantina di gelsi facendone legna da fuoco, commettendo un'azione illecita; infatti fu denunciato per furto continuato. Il Pretore lo condannava a 3 mesi di reclusione e 800 lire di multa; la pena è sospesa conditionalmente.

Razziatori di biciclette

Il ventenne Giuseppe Marchiol, specialista in furti di biciclette (ne ha rubata una a Umberto Marchiol, un'altra in via Civile a Giovanni Amadeo, una terza ad Angelo Ferrigio in via Portanuova, una quarta a Vittorio Benadini di via Civile), è condannato a 3 mesi di reclusione e lire 1200 di multa. Igino Piva di anni 40 da Terenzano, pure desideroso delle biciclette altrui, è punito, per averne rubata una a Candido Cornacchini ed un'altra a Guerrino Mazzolini, con 6 mesi di reclusione e 1200 lire di multa.

Riflessi

Nell'anno 2236

Ben mille e ottocento furti hanno commesso, nel breve giro di due lustri due donne francesi; e l'una è stata, in varie epoche, condannata ad un complesso di 150 anni di sorveglianza speciale e l'altra ad anni 320.

«Ditto, eh? Se le due ladre si pentiranno, anziché di assaporare la rassegnazione espiatrice, per quanto buona volontà ci possano mettere, non riusciranno a pagare il loro debito alla giustizia. La seconda specialmente. Trecento e venti anni superano di gran lunga le possibilità moderne di longevità! E' una pena che poteva essere inflitta al contemporaneo di Matusalemme. Ai nostri giorni è inapplicabile. Come mai non se ne sono resi conto i giudici di Francia? Gli ultimi dovevano pur essere al corrente delle sentenze precedenti. Fa pena veder scialacquare senza scopo lustri e secoli interi di sorveglianza speciale; potrebbero invece venire distribuiti con equità e con profitto fra tanta gente che ne avrebbe proprio bisogno. Che se ne debba fare le due infelici, di quelle quasi perpetue di pena? Partirsela con loro ad altro mondo? La polizia come potrà sorvegliarle? Dovrà forse evocarle ogni sera con i tavolini a tre piedi?»

La giustizia francese ha dimenticato d'essere semplicemente giustizia umana. Ha esteso arbitrariamente la propria giurisdizione oltre confini giurisdizionali che non la riguardano. Eccesso di competenza.

Le due supercondannate continueranno, con tutta probabilità, a rubare. Tanto, hanno addosso quel po' di ipoteca; e, sulla terra non resta loro nulla da temere. Di tanto in tanto un soggiorno in prigione, ma per la sorveglianza sono a posto per sempre. Non avranno neppure più bisogno di avvocati difensori. Trascorreranno per la millottocentesima volta sul banco degli accusati, rimarranno giudicati, assolveranno senza emozione le requisitorie del Pubblico Ministero e le sue richieste di pena superlativa. Quando il Presidente chiederà loro: «Avete nulla da dire?», esse risponderanno: «No, facciamoci il Tribunale ciò che crediamo, sentiamo però il dovere di avvertirvi che fino all'anno 2236 non possiamo favorirvi. Abbiamo impegni precedenti!».

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alte Dame della Carità del SS. Redentore: prof. Nina De Carlo lire 30.

Alla Congregazione di Carità — Per onorare la memoria di Pietro Marzola: Cesira Porra lire 5.

Altre offerte

Gli operai della ditta Romolo Tordini, per onorare la memoria del geom. Giovanni Tonini, hanno offerto, in sostituzione di fiori, lire 35 all'Associazione operaia di mutua assistenza.

Alla Pia Unione Dame di Carità S. Vincenzo de' Paoli della Parrocchia di S. Marco Chivari: Anita e Clelia Colautti nel 25° della morte del padre lire 50; Anna Colautti ved. Colavitti nel 25° della morte della madre lire 10; Maria Mareschi per onorare la memoria di Antonietta Mazzolini lire 10; Lina Viviani in memoria del co. Caporlacco lire 5.

Cronaca minima

Gli Alpini del Gruppo nord «Generale Cantore» sono avvertiti che è aperto il tesseramento per l'anno 1936. La sede del Gruppo, presso la trattoria «Alta Colonna» è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 18 alle ore 20.

Nella Chiesa delle zitelle in via Zanoni, domani, adunanza mensile degli iscritti alla Pia Opera della adorazione perpetua e delle chiese povere. La mattina alle ore 10.15, celebrazione della S. Messa e la sera ore 16.30. Ora solenne di adorazione e benedizione eucaristica con fervore.

L'esposizione degli arredi sacri per le chiese povere con la relativa distribuzione si terrà la settimana dopo l'ottava di Pasqua in una sala del palazzo dell'Azione Cattolica in via Treppo.

Una gara di briscola si svolgerà domenica a Faletto Umberto nella trattoria «Al Leon d'oro».

Il «ballo del Centenario» avrà svolgimento sabato sera, con inizio alle ore 21, nei locali del ristorante Manin. Alla festa, organizzata dall'Associazione motociclistica udinese, potranno partecipare i soci e simpatizzanti. Gli invitati si ritirano presso il ristorante Manin o presso l'ufficio Bertuzzo.

La frattura dell'omero destro riportata cadendo da un mulicchio, il giovinotto Giacomo Corrado da Ruda. E' stato accolto al nostro ospedale, guaribile in 40 giorni.

E' stato arrestato a San Vito di Fagagna tale Tonutti Albano perché ubriaco e perché bestemmiava.

Per lesioni gravi volontarie è stato spedito dal Procuratore del Re ordine di cattura contro Gaetano Belloni d'anni 61 da Cavazzere ma dimorante in via Zorutti 22; egli è stato arrestato dai carabinieri e passato alle carceri.

Contravventore alla diffida, Fiorenzo Tonini da Reana del Roale è stato ieri arrestato dai carabinieri di Feletto Umberto.

Venticinque galline ed un gallo sono stati rubati l'altra notte a Luigi Dentonano dimorante a Persicore di Pavia d'Udine.

STATO CIVILE DI UDINE

19 Febbraio 1936 XIV

Nati:	2
Morti:	5
Matrimoni:	1

Nascite

Legittimi: Fausti Francesco di Antonio; Munaretto Alberto di Giustino.

Morti

Mastrosanti Maria Amalia vedova Mini fu Vincenzo di anni 80 maestra elementare; Mansutti Tarondio Lucia fu Maria di anni 35 casalinga; Schimiz Rosa vedova Comi fu Margherita di anni 67 casalinga; Cristofoli Enrico fu Nicolò, di anni 54 falegname; Tanibellini Andrea fu Giuseppe, di anni 73, possidente.

Publicazioni di matrimonio

Rizzi Carlo ferroviere con Gregoris Assunta, casalinga.

Matrimoni

Patui Angiolino falegname con Giusto Norma casalinga.

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte a mezzo de «Il Popolo del Friuli» — Per onorare la memoria di Clementina Sala: famiglia De Pauli lire 10; per onorare la memoria di Luigi Angelo Bissoni: famiglia Riccardo Carnelli lire 10.

Trattenimenti

Sala Olimpia

Questa sera dalle ore 19.30 alla 1 «Gran ballo». Abbonamenti. Servizio tram. Scelta orchestra.

Sala Venezia ex Rotonda

Questa sera dalle ore 18 in poi «Gran ballo». Scelta orchestra. Tram ogni 15 minuti.

Oggi al Savoia Festa dei bambini

Parte 1ª

Giornale Luce attualità
Topolino costruttore disegno
Strada della paura
Ninna Nanna colorata

Parte 2ª

Africa Orientale documentario
Fuoco si avverte disegno
Vi spido lo
Bosco Vienna colorata

Parte 3ª

Elefante bianco curiosità
Sogno di Crispino disegno
Passaggiata Stan o Oliver
Tre Porcellini colorata

Spettacolo unico - Posto unico

Adulti L. 2; ragazzi L. 1 — Inizio ore 14 — Termine ore 16.

Ore 16:

«UN MARITO IDEALE»

Nuovi Servizi Collettivi

Celeri Economici

da o per
Torino - Milano - Vicenza
Liguria - Toscana - Emilia

Chiedere listini a

SADINO LESKOVIC - Udine

Viale Stazione 5 - Tel. 29

Dattilografa - Copista

Lavoro accurato - Prezzi miti
Si impartiscono lezioni di dattilografia a tariffa minima.

Via Manin 9 int. 4

RADIO

ALLOCCCHIO

Esclusivista

Ditta DE PUPPI

Udine

Autotrasporti Alcide Pozzan

Viale Trento 32

Telefono 11-86

Traslochi - Svincoli

Spedizioni e trasporti internazionali. Principali linee: Genova - Torino - Milano - Brescia - Verona - Trento - Bolzano - Vicenza - Padova - Mestre - Venezia - Treviso - Conegliano - Udine - Trieste - Rovigo - Ferrara - Bologna - Firenze - Roma - Thiene - Schio.

PIANOFORTI

VENDETE - NOLEGGI - CAMBI - OCCASIONI

L. CUOGHI

Udine, via Vitt. Veneto 10.

Prezzi ridottissimi

**95° giorno
d'assedio
economico**

**In un mese soltanto l'economia britannica ha registrato la perdita di 600 mila sterline (oltre 37 milioni)
Il mercato europeo è sconvolto dalle sanzioni: la vittoria militare italiana sconvolge i mercati politici**

Sotto la spinta delle sanzioni

Le donne italiane avranno la moda italiana

Il Comitato delle patronesse di Udine inizia la sua opera di propaganda - Industria e sarti - Modelli e fogge nazionali Affrancamento dagli influssi stranieri

L'adozione integrale e durevole di una moda italiana, che fa parte del complesso sistema delle difese antisanzionistiche, sta per diventare una realtà anche per merito del Comitato udinese delle Patronesse dell'Ente nazionale della Moda.

L'opportunità d'imprimere il carattere e l'estetica dell'Italia nuova in ogni foggia; la convenienza di affrancarci da una soggezione straniera durata troppo a lungo e con troppo danno nostro; la necessità che l'Italia, maestra in ogni secolo di arte e di eleganza, attinga dalle sue tradizioni e dall'originalità inventiva dei suoi artigiani l'ispirazione per dettare legge anche nel regno della Moda, sono ormai diventate un diffuso stato d'animo e una convinzione non controllabile anche se ancora non unanime. La propaganda ha in questo senso raggiunto già il suo pieno effetto; e vestire all'italiana sta diventando un titolo di orgoglio.

Ma vi è anche un problema di carattere materiale che ha una importanza capitale.

I sarti chiamati a creare le fogge nuove, a suggerire le loro idee, a far trionfare le loro tendenze estetiche hanno bisogno di aiuti fattivi. Debbono cioè poter fare immediato assegnamento sull'adesione concreta della loro clientela. Mentre l'Ente della Moda sovveniva l'intelligenza degli artigiani con un'organizzazione ispirata alle più moderne risorse e con tutta un'opera di consiglio artistico e tecnico e mentre lo stesso Ente affianca l'attività industriale con un apporto considerevole di collaborazione nell'intento di facilitare la creazione manifatturiera, influenzare gli orientamenti di preferenza sopra tessuti, disegni, stoffe e sele, occorre che la vendita — cioè il trapasso fra la produzione e il consumo — sia in questo primo inizio di svincolamento allettata, favorita, consigliata onde ne venga duplice successo: al sarto o al commerciante da una parte, al cliente dall'altra.

Al cliente abbiamo detto. Ed ecco infatti che l'Ente della Moda, il quale opera nelle provincie attraverso il prezioso controllo dell'autorevole iniziativa e il grande appoggio morale dei Comitati delle Patronesse, predispone e contraddistingue con uno speciale marchio di garanzia tutti quei modelli di abbigliamento femminile (abiti, pellicce, cappelli, biancheria) che sono stati riconosciuti come di realizzazioni idealmente e materialmente italiane. Le Dille presentatrici sono state munite di certificato comprovante l'approvazione dei loro modelli e di un marchio speciale da applicare sia ai modelli originali, sia alle copie destinate al commercio.

Questo sforzo e questo compito a carattere nazionale particolarmente insorti nell'azione contro-sanzionistica ma per il loro stesso scopo validi nel tempo per sempre, anche dopo la fine dell'assedio economico, è dei più notevoli, è un gesto decisivo richiesto agli industriali e agli artigiani. E' necessario perciò che tale sforzo e tale compito vengano avvalorati dalle donne di tutta Italia, alle quali incombe non soltanto un dovere civile ma anche un orgoglio nazionalista ispirato alla nobile riconquista del primato italiano, e quindi all'affrancamento delle attività della moda italiana da influssi di forniture estere.

Spetta ai Comitati in gran parte ottenere che negli acquisti siano preferiti — e vinca la creazione artistica — sulla rapidità dell'instaurato pregiudizio — i modelli approvati dall'Ente nazionale della Moda e la loro riproduzione, spetta ai Comitati svolgere opera di persuasione in modo che il movimento di preferenza nei confronti di questi modelli che offrono garanzia di schiettezza italiana, si dilati negli ambienti femminili.

A questo compito si è accinto anche il Comitato delle Patronesse di Udine stabilendo un programma di propaganda efficace sulla quale anche i sarti troveranno largo appoggio per attrezzarsi nel loro sforzo di creazione. Il Comitato di Udine è presieduto dalla Dama di Palazzo di S. M. la Regina, contessa Teresa Orti Manara Caratti; vicepresidente la contessa Adele Groppe-

re Nieve. Ne fanno parte le patronesse: signora Laura Testa Calanca, contessa Anna Teresa Cigala Fulgosi, contessa Elisa de Puppi Iudicaria dei Fanci Femminili, donna Lucia Pisenti Groppe, contessa May Rota, contessa Aurelia del Torso Deciani, signora Francesca Volpe Marzolo, n. d. Gianna Tullio Vinai, signora Lina Mori Salvi, n. d. Margherita Pagani Mangili, signora Luisa Kechler, signorina Paola de Braida.

L'esempio di un sacerdote

E' noto come la Croce Rossa Italiana è incaricata per la raccolta e per l'impaginamento della cartaccia e dei rifiuti d'archivio che da enti e privati vengono ceduti gratuitamente alla Associazione nell'interesse dello Stato. Nella quasi totalità, cittadini, uffici, enti, associazioni si prodigano nelle donazioni. In questi giorni un sacerdote della città con gesto che ci piace segnalare, consegnò alla ditta Domenico Toppani, incaricato per la raccolta della cartaccia, ben 15 quintali di vario materiale adito alla sede parrocchiale, da parte delle famiglie che in chiesa e dal pergamo sentirono la voce del richiamo al dovere d'italianità che è simbolo di vittoria e di grandezza.

Al sacerdote, don Paolo Urtovecchio parroco di San Giovanni, il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana esprime la sua gratitudine.

BOLLETTINO

Conseguenze inglesi

Le perdite che sta subendo l'Inghilterra in seguito alle sanzioni sono notevoli. La politica sanzionista costa cara e il contribuente inglese ora se ne accorge. Il Governo gli ha presentato infatti un conto che non è ancora definitivo ma che tratta di sette milioni di sterline di spesa resa necessaria dalla concentrazione navale nel Mediterraneo, dall'aumento degli effettivi delle truppe da sbarco, dalla costruzione di bacinamenti e di aeroporti nel Sudan e in altri luoghi, dalla organizzazione di forti riserve di munizioni, ecc.

Le sole misure precauzionali della flotta nel Mediterraneo costano all'Inghilterra ventimila sterline al giorno. Il «Board of Trade», e cioè il Ministero del commercio, pubblica cifre che sono una confessione equivalente a un grido di allarme. Facendo un confronto tra il gennaio 1935 e il gennaio 1936, l'economia britannica registra per un mese soltanto una perdita secca di 600 mila sterline e cioè di ben 37.200.000 lire.

La stampa britannica con grande fatica suda a dimostrare che bisognava aspettarsi queste cose e tali perdite e che nessun «sincero leghista» se ne potrà rammare. Il dovere, societaio che l'Inghilterra sta compiendo di viene più nobile essendo legato al sacrificio... La stampa di sinistra poi, quella che più violentemente denuncia le sanzioni, dice che il conto si farà sempre più grosso se il sanzionismo rimarrà limitato e perciò inefficace.

Si vuol affondare sempre di più. Secondo proprio i «sanzionisti» a ridere per ultimi.

Conseguenze francesi

Profonda impressione hanno suscitato in Francia le cifre del commercio estero per il mese di gennaio: in questo periodo le importazioni sono state di 2.025 milioni di franchi e le esportazioni di 1.205 milioni. Il deficit della bilancia commerciale che era stato nel gennaio 1935 di 502 milioni è così salito di ben 318 milioni iscrivendosi a 820 milioni di franchi. Questo brusco peggioramento della bilancia commerciale ha tanto più colpito gli ambienti economici francesi — in quanto nel secondo semestre dell'anno scorso era stato rilevato un promettente miglioramento del commercio estero; la radicale modificazione in senso negativo intervenuta a gennaio è dovuta esclusivamente alle controazioni dolate dall'Italia essendo venute a mancare quasi interamente le esportazioni verso i mercati italiani.

Teniamo duro!!

Il carburante

Le recenti disposizioni emanate dal Governo Fascista per fissare il quantitativo di vino esistente in Italia, mirano a risolvere in parte il problema dei carburanti nazionali con l'impiego per la distillazione del vino avente una bassa gradazione.

Fa ora rilevare l'Agenzia «GEA» che le misure sulla distillazione del vino, che si prevedono verranno prossimamente del-

berate, sono accompagnate da altre utilizzazioni industriali. Risulta infatti che in seguito alla adozione del regime sanzionista, si sono allargati rapidamente gli esperimenti sulle piantagioni di una varietà della patata Topinambour, che è stata chiamata l'«elianto italico», che arriva fino a nella misura del 15 per cento del peso del tubero. I risultati ottenuti dai primi esperimenti, hanno incoraggiato i coltivatori di questa pianta, i quali si sono indotti ad allargare l'impiego del seme destinato a questa coltura, stabilendo, secondo il programma già preventivato, una produzione capace di colmare entro alcuni anni il fabbisogno nazionale di carburante.

Il fattore prevalente di questo nuovo carburante è quello del prezzo, il quale secondo calcoli compiuti, risulta di gran lunga inferiore al prezzo dell'alcol ricavato dalla distillazione dei cereali. L'alcol ricavato dai cereali viene a costare 150 lire per ettolitro, 200 lire quello delle barbabietole, e 300 lire quello delle patate comuni, mentre l'alcol ricavato dall'elianto italico ha un

costo che si aggira sulle cento lire.

Altro elemento importante che merita di essere convenientemente valutato è quello della possibilità di estendere la coltivazione senza dover disturbare le altre colture agrarie, ossia senza che la politica agraria del Regime abbia a soffrire alcuna modificazione nel suo programma di intensificazione delle risorse nazionali. La pianta inoltre resiste al gelo, si adatta a qualsiasi tipo di terreno, produce sino a quattrocento quintali di foglie all'estate, ed è infine un foraggio di alto valore nutritivo per bestiame. In conclusione l'elianto italico è in grado di risolvere radicalmente e definitivamente il problema del carburante nazionale.

Calendari antisanzionisti

Hanno acquistato il calendario antisanzionista presso l'Associazione Nazionale Famiglie Cadute in Guerra: Comando del Corpo d'Armata 50, Circolo Professionisti 2, Consorzio Agrario 5; N. N. 1, Umberto Calce di Lumignacco, 1.

LA VITA SPORTIVA

Calcio

Udinese - Pro Gorizia

L'Udinese, dopo la bella gara combattuta la scorsa domenica sul campo del Polce, attende fiduciosa l'arrivo con la squadra goriziana. La partita di campionato, come la definiscono i sostenitori delle due squadre, promette di riuscire molto interessante, forse più degli anni precedenti. Il Gorizia non naviga in buone acque, per quanto riguarda la posizione in classifica, ma in queste ultime domeniche ha dimostrato di aver ripreso la buona strada e la Flumiana ne ha fatto personalmente le spese, uscendo domenica dal Campo del Littorio, battuta per due a uno. Questi due risultati dei compagni di Suisa, sono veramente serie ed essi si propongono di rifarsi, non solo degli insuccessi di disgraziate partite perse o pareggiate, ma anche di quel secco quattro a due inflitto loro dai bianconeri nel girone di andata.

La sagra del calcio friulano, che lo scorso anno aveva visto alla presa quattro squadre come Palmare, Fonderia, Pro Gorizia e Udinese, tutte in lotta per un primato locale, quest'anno si restringe a un solo incontro fra le due squadre rimaste ancora sulla breccia della divisione superiore: Udinese e Pro Gorizia. I bianconeri sono di molto più avanti coi punti in classifica, ma ciò non toglierà l'interesse alla competizione poiché i due undici, dato l'antagonismo che regna fra loro, hanno dato sempre spettacolo di grande combattività e bel gioco, sia in uno che nell'altro campo.

L'allenamento dell'Udinese

Oggi alle ore 16, e con qualsiasi tempo, l'Udinese svolgerà il settimanale allenamento contro la squadra riserve. Sono stati pure invitati alcuni giocatori di squadre libere. Si prega pertanto tutti i giocatori di prima e seconda squadra di non mancare.

CICLO CAMPESTRE

Il campionato campestre per Giovani Fascisti

Il percorso - Le iscrizioni

Per domenica 23 c. m. il Dopolavoro Provinciale in uno con il III Gruppo Rionale «E. Beltrame» di Udine, indice ed organizza una corsa campestre di tipo di Campionato provinciale e che designa gli atleti dopolavoristi da inviarsi a Roma per la finale di Campionato italiano. Le caratteristiche di detta corsa sono contenute nel seguente regolamento di gara:

1. Il Dopolavoro Provinciale di Udine indice ed organizza il III Gruppo Rionale «E. Beltrame» di Udine, indice ed organizza una corsa campestre di tipo di Campionato provinciale e che designa gli atleti dopolavoristi da inviarsi a Roma per la finale di Campionato italiano. Le caratteristiche di detta corsa sono contenute nel seguente regolamento di gara:

1. La partecipazione alla gara è libera a tutti, purché muniti di tessera dell'O. N. D. per l'anno XIV. Restano comunque esclusi dalla partecipazione gli iscritti alla Fidal. 2. Le iscrizioni gratuite devono essere inviate al Dopolavoro Provinciale di Udine o al III Gruppo Rionale «E. Beltrame» (Viale Trieste 72) Udine. Le iscrizioni si accettano fino all'atto della partenza. E' fissata in lire una tassa di deposito per il ritiro del numero di partenza, tassa che verrà restituita all'atto della riconsegna. 3. La riunione dei concorrenti è fissata per le ore 10,30 al Campo Polisportivo Moretti. La partenza verrà data alle ore 11 precise. 4. La gara si svolgerà con qualsiasi tempo e su di un percorso misto di strada e di campagna per una lunghezza di km. 4 circa. Il tempo massimo scade 10 minuti dopo l'arrivo del primo. 5. I concorrenti sono assicurati in caso d'infortuni, a cura del Dopolavoro Provinciale di Udine. 6. Per quanto non contemplato nel presente regolamento, vige la norma tecnica della Fidal. 7. Premi individuali saranno assegnati a tutti i primi dieci classificati. I premi di rappresentanza sono così fissati: Coppa del Dopolavoro.

CORSA CAMPESTRE

Il campionato giuliano dei Giovani Fascisti sarà disputato domenica

Come abbiamo precedentemente annunciato domenica 23 corr. organizzato dall'Ufficio Sportivo federale sarà disputato il campionato provinciale di corsa campestre sul seguente percorso: Udine - Casa del Littorio - Via Dante - Piazzale Paimanova - Circonvallazione via Gorizia - Chiavris - Colugna - Madonna «Tavie» - Torricano - Casali «Cosul» - S. Margherita - Località Acqua Minerale - Lavia - Marignacco - Cerusesto - Torricano - Cotonificio superiore - prati del Cormor - Rizzi Udine.

La gara sarà disputata su un percorso misto di strada e di campagna per una lunghezza di circa Km. 25. Le iscrizioni gratuite si ricevono presso l'Ufficio sportivo del Comando Federale dei Fasci Giuliani sino al giorno 22 corrente. Alla gara possono partecipare tutti i Giovani Fascisti in possesso del tessera del Fascio Giuliano di Combattimento per l'anno XIV nati negli anni 1914, 1915, 1916, 1917. I concorrenti potranno partecipare alla gara con qualunque tipo di bicicletta purché munito di pneumatici. La gara si svolgerà con qualunque tempo. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13 di domenica 23, presso la Casa del Littorio; la partenza verrà data alle ore 14.

Campionato provinciale per dopolavoristi

Come già annunciato, domenica si svolgerà a Udine, organizzato dall'Associazione Sportiva Udinese, il campionato giuliano di corsa campestre per l'anno XIV. L'importante corsa che radunerà alla partenza i migliori esponenti giuliani della specialità, iscritti alla F.I.D.A.T., si svolgerà su un percorso misto di campagna di circa 8 km. La partenza sarà data a S. Rocco e attraverso il Cormor i concorrenti arriveranno al Polisportivo Moretti. La gara riveste particolare importanza in quanto che vi parteciperanno noti campioni quali Burlo di Trieste, secondo classificato per due anni al Campionato Italiano, il goriziano Furian e la squadra friulana al completo con Del Giudice, Scrinio, Lodolo e Cattarossi, squadra che domenica al Campionato allestiti a Treviso ha conquistato il premio di rappresentanza.

Le iscrizioni si ricevono presso la Associazione Sportiva Udinese e si chiuderanno la sera del 21 febbraio. Gli eventuali reclami dovranno essere presentati entro 30 minuti dall'arrivo del 1.º classificato accompagnato dalla tassa, di lire 10. La Società organizzatrice declina ogni e qualsiasi responsabilità per gli eventuali incidenti che potessero occorrere durante la gara. Il ritrovo dei concorrenti per le operazioni di partenza è fissato per le ore 10,30 al Campo Polisportivo Moretti. La partenza verrà data alle ore 11,30. Ai primi 15 classificati verrà assegnato un premio. Alla Società meglio classificata (tenendo presenti 3 atleti), sarà assegnato un premio. La premiazione sarà effettuata appena terminata la gara.

Nessuna calma con emorroidi

Le emorroidi vi rubano la calma e col tempo possono divenire tali da dover subire una operazione. Evitate questo rischio e ottenete sollievo coll'applicazione dell'Unguento Fator.

La prima applicazione generalmentemente forma il prurito e poi scompare il dolore cocente. Ovunque: L. 7, Dep. Gen. G. Giorgio, Milano (6/14) Fabbriato in Italia. Aut. Pref. Milano, N. 54827 - 1935.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Il concerto Hertel

Stasera, come abbiamo annunciato, il Quartetto Hertel darà concerto al «Puccini» per gli «Amici della Musica».

Il programma comprende musica di Mozart, Beethoven, Bloch e Brahms.

Ricordiamo che per venerdì 23 corrente è fissato il concerto del violinista Siro Plovesan, vincitore del concorso nazionale violinistico 1935.

SCHERMI

Non più signore.

— Il matrimonio è per gli esseri inferiori.

— Disgraziato colui che prende moglie.

Trovatisi d'accordo su questo punto Marzia e Giorgio si sposano. Qualche giorno dopo Giorgio interessa un'artista di «cabaret» Teresa, in un bar e perde il treno che lo doveva portare da Marzia.

Nel domani:

— Che nome ha la ragione che ti ha trattenuto a New York?

— Teresa!

— E fra voi... no o si?

— Sì!

Marzia allora invita Teresa. Gianni (un amico di Giorgio al quale quest'ultimo aveva preso, tempo prima, la moglie) ed una complicazione di altri amici. Sul più bello di una festa fatta a gioio di bussolotti dove tutti sono malinconicamente allegri, Marzia fugge per passare la notte in automobile con Gianni... e ritorna a casa nel dopodomani proprio in tempo per vedere Giorgio in procinto di partire (deciso, forse, al divorzio).

Marzia sussurra delle misteriose parole all'orecchio di Giorgio per tranquillizzarlo sulla fuga notturna. Giorgio ride e prende fra le braccia Marzia che, a braccia aperte, si riconferma vinta.

ECONOMICI

COMMERCIALI

cent. 30 la parola. Min. L. 5

Alla Galleria Veneziana, Udine. Lampadari, Bomboniere, Casalinghi ecc. Prezzi bassissimi.

AXUM

Impareggiabile dentificio a L. 1,95 alla Galleria Veneziana

Acquisitori trattoria centro Udine o prossimità — Rossi, Missionari 1. Udine. 5870

Lampadari di assoluta novità sono arrivati alla VITRUM di M. Martini.

Vendesi furgoncino quasi nuovo, occasione, esclusi mediatori. Scrivere 5869 Pubblicità Popolo Friuli.

Occasione per cambio abitazione vendesi due stanze da pranzo complete, mite pretese. Rivolgervi via Zanoni 2 primo piano, Udine.

Piante per Viali — FATTORI Via Cavoni - tel. 2.06

11 Dott. Specialista delle malattie Veneree e della Pelle

RONGA riceve in Via RAUSCEDO 1, Udine (Palazzo Adriatica di Sicurezza) dalle 10-13 e dalle 16-20 - Tel. 9-92

CASA DI CURA Specialista per Malattie

Dott. F. PELIZZO D'ORECCHI NASO - GOLA

UDINE - Via Riva 32, tel. 6-02 Riceve ore 10-12 - 15-17 presso la R. Università di Firenze

Studio DENTISTICO BARTIROMO

UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 tel. 1-3, S. Daniele del Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12.

nella casa di Cura per

Il Dott. M. Sonzio malattie degli occhi

sita in via RIVA 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve TUTTI I GIORNI dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Tel. 6-02.

Cura della SCIATICA ARTRITE - LOMBAGGINE MALATTIE REUMATICHE

Consultazioni, ore 11 g. f. TAVAGNACCO (Udine)

Malattie Venereo-Sifilitiche della Pelle e delle Vene

Dott. Giuseppe De Leo

On. ed analisti del sangue per la SIFILIDE Diatermia ed Elettrolitica per la cura del TRINGIMENTO URETRALE URETRITE, GOCCELLA CRONICA. Alta frequenza Raggi ultravioletti ed ultrasuoni per le malattie della pelle.

Specialista diplomato CAPELLI, BARBE, ECZEMA, PSORIASI ed

Perfezionamento nelle Cliniche altre dermatologiche.

Visite dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 16 - Sede d'aspetto riservata

UDINE - Via Gemona N. 55 - Telef. 11-95 - UDINE

Legnami Compensati Paniforti tranciati, ed affini

TORROSSI

UDINE - Via Villalta 13 - Tel. 4-41 Rappresentante esclusivo per il Friuli della Poltrona brevettata «Prodromo»

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 19 febbraio della Borsa di Trieste la seconda quella della Borsa di Milano.

Rend. 3,50%	70,90	71,40
Pr. Redim.	70,90	69,90
Obbl. Ven.	84,60	84,10
B. T. 1940	96,40	96,15
B. T. 1943	96,40	96,15
B. T. 1946	83,30	83,70
B. d'Italia	400,50	147,20
Generali	400,50	—
Ass. Italia	400,50	—
Riun. A.	1855,50	—
Riun. B.	1750,50	—
Cosulich	11,50	—
Casimati Seta	—	341,50
Sila Viscosa	—	375,50
Fiat	—	375,50
Edison or.	—	375,50
Adriat. El.	—	153,50
Terni.	334,50	238,50

Oltre all'interpretazione, c'è un certo bagaglio abbondante di battute di spirito, di situazioni brillanti e di dialoghi vivacissimi, che sostiene l'azione con felice ed intelligente genialità.

All'«Impero».

più

Francia 82,90 82,90

Londra 62,05 62,05

New York 12,44 12,44

Svizzera 410,75 410,75

Belgio 211,75 211,75

Germania 503,55 503,55

Spagna 168,91

Praga — 56,30

UMBERTO MELANI

Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

GRANI di VALE

LASSATIVI DEPURATIVI EFFICACI CONTRO STITICHEZZA E IDISTURBI CHE L'ACCOMPAGNANO

PRODOTTO ITALIANO - Lab. G. Manzoni e C. - Via Vela - Milano. Aut. Pref. Milano n. 6815 - 24-2-1928

Tutto per la Casa

Tutto per Regali

in grande assortimento e a prezzi convenienti presso

La Vitrum

di M. Martini

I grandi Magazzini sono riscaldati.

Malattie Nervose

CASA DI CURA Prof. G. CALLIGARIS

UDINE - Piazzale XXVI Luglio - Telefono 5-18

Dott. DAMIANI

DENTISTA

della R. Università di Bologna

Via Savonarola n. 6 - Tel. 1-80

dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

Malattie Genito-urinarie della pelle

Dr. F. FABRIS

della R. Clinica di Roma e Bologna

UDINE - Via Gemona 40

Neurologie, avvisti economici ed altre inserzioni a pagamento per

CORRIERE DELLA SERA

ed altri giornali — si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - tel. 9-59.